

Le nuove politiche attive del lavoro: qualifiche e competenze per l'economia digitale

ADELE BIANCO

SOMMARIO: 1. Introduzione – 2. Economia digitale e occupazione – 3. Le competenze digitali – 4. Misure e interventi per promuovere il lavoro digitale – 5. Focus sull'Italia – 6. Conclusione

1. *Introduzione*

La società contemporanea sta sperimentando un'ampia serie di trasformazioni, tecnologiche e organizzative riguardanti in particolare gli ambiti industriale ed economico. Il lavoro di riflesso sta vivendo una fase di profonda innovazione legata allo sviluppo della digitalizzazione, la cosiddetta “Quarta Rivoluzione Industriale”¹.

La sfida cui ci troviamo di fronte è aggiornare e convertire competenze e qualifiche delle forze-lavoro nazionali e con esse sistemi occupazionali, organizzazioni formative, istituzioni, culture del lavoro, abitudini, aspettative e aspirazioni di lavoratori e cittadini. Solo in tal modo, le potenzialità delle conoscenze accumulate, l'apporto tecnologico e della qualità delle risorse umane oggi a disposizione, combinati tra loro possono governare i processi di mutamento e volerli in positivo.

Se è vero che il progresso tecnologico rappresentato oggi dalla digitalizzazione consente di raggiungere livelli più elevati di produttività e di conseguire gli “Obiettivi di Sviluppo Sostenibile”², l'insieme di queste trasformazioni rappresentano un passaggio assai delicato, perché l'innovazione ha un impatto sull'occupazione che può essere dirompente. Molti studiosi, infatti, prospettano rischi di disordini sociali quale conseguenza della progressiva affermazione dell'economia digitale e della diffusione delle nuove tecnologie.

¹ Schwab, 2016

² ILO, 2016; Osburg, Lohrmann, 2017; Zacher, 2017.